

UN OBBLIGO PER I SOGGETTI A RISCHIO; A MOLTI ALTRI POTREBBE EVITARE PROBLEMI E DEGENZE

## In farmacia consigli competenti sul **vaccino** contro l'influenza

**B**isognerebbe vaccinarsi subito perché si prevede che l'influenza abbia il suo picco già alla fine di novembre.

Anche nei confronti dell'influenza la miglior arma è la prevenzione e grazie al vaccino non si perdono giorni di lavoro e di scuola. Per alcune categorie poi, come gli anziani, i malati cronici e le categorie professionali a rischio, la vaccinazione è indispensabile.

Il vaccino è una protezione importante e anche per quanto riguarda l'influenza e i diversi vaccini le oltre 17.000 farmacie sono a disposizione per dare ai cittadini, insieme ai medici, tutte le informazioni necessarie.

Vaccinarsi per non correre rischi, dunque, anche se a fronte di 21 milioni di soggetti a rischio cui l'anno scorso è stata raccomandato il vaccino contro l'influenza A H1N1, sono state soltanto 891 mila le dosi utilizzate.

E siccome molti hanno utilizzato due dosi - la seconda come richiamo - il numero dei vaccinati in Italia nel 2009 è stato inferiore anche a questa cifra, posizionandosi fra il 2 e il 4% della popolazione a rischio.

Il dato è scaturito a Milano nell'ambito di un workshop sulla connessione fra virus influenzale e malattie cardiovascolari promosso dalla Fondazione Giovanni Lorenzini e svoltosi al Centro Cardiologico **Monzino**,



Consigli utili in farmacia

### In caso di dubbi, è meglio rivolgersi al proprio medico curante

cui hanno partecipato specialisti di diversi settori della medicina, fra cui Donato Greco dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss) e Mohammad Madjid, del Texas Heart Institute di Houston.

Il ricercatore americano ha riferito come negli Usa, all'inizio della scorsa estate, le autorità sanitarie abbiano deciso di diffondere il concetto di "vaccina-

### ARRIVANO NUOVI SERVIZI

I decreti attuativi sui nuovi servizi in farmacia, trasmessi dal ministero della salute alla Conferenza Stato-Regioni, sono un passo fondamentale per delineare il nuovo ruolo della farmacia all'interno del SSN e per facilitare l'accesso dei cittadini a una serie di prestazioni sanitarie e di attività di prevenzione.

Con la legge 69 del 2009, e poi con il Decreto Legislativo n. 153 del 2009, il Governo ha tracciato la strada per fare della farmacia uno snodo fondamentale del sistema sanitario nazionale. La farmacia potrà diventare un presidio dove il cittadino, oltre ai farmaci, trova una serie di servizi aggiuntivi di alta valenza socio-sanitaria, quali autoanalisi di prima istanza, attività di monitoraggio dei parametri di salute, anche

cardiologici, collegamenti con centri specialistici, prestazioni offerte da altri operatori, come infermieri e fisioterapisti, prenotazioni telematiche di visite ed esami presso le strutture sanitarie pubbliche.

La farmacia potrà offrire anche servizi a domicilio dei pazienti che risiedono all'interno di quella sede farmaceutica, collaborando con medici e altri operatori sanitari ai programmi di Assistenza domiciliare integrata.

Persone anziane e malati cronici non pienamente autosufficienti potranno ricevere farmaci e assistenza a casa propria dalla farmacia che presidia quel territorio. La farmacia diventerà un punto di riferimento per la salute degli Italiani e delle categorie più deboli, gli anziani e i malati cronici.

zione universale".

Il Center for Disease Control and Prevention (Cdc), infatti, ha raccomandato la vaccinazione per tutta la popolazione, dai sei mesi di vita in poi e non per i soli soggetti a rischio.

Donato Greco ha sostenuto la correttezza dell'iniziativa americana, affermando che concettualmente non è giusto limitare la vaccinazione alle categorie a

rischio, in primo luogo perché il vaccino è efficace per tutti.

Inoltre, accertare per tutti l'esistenza del rischio rappresenta un costo oltre a non essere sempre possibile. In Italia, l'anno scorso si sono vaccinati contro l'influenza solo il 38% dei diabetici e dei cardiopatici, il 29% dei bronchitici e delle persone con insufficienza renale, il 25% dei malati oncologici.

